Martedì 17 Marzo 1891 (Conto corrente colla Posta UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 65.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerio N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Eloquenza politica e civile.

Dai Giornali rileviamo che in recente tornata della Camera Sua Eccellenza Pasquale Villari e Ruggiero Bonghi vennero unanimamente plauditi per due Discorsi *elevatissimi* sull' argomento dell'istruzione pubblica del Regno.

L' *elevatezza* di que' Discorsi concerne la *forma oratoria* ed i *concetti*; quindi ci piace annotarli, anche noi, quale esempio di ciò che vorremmo ammirare assai più spesso negli Atti parlamentari.

Sapevamo che il Villari gode nomea di singolar competenza letteraria-scientifica, specie per i suoi scritti pedagogici; e della fama del Bonghi fanno testimonianza le sue numerose pubblicazioni e certa autorità, che dai Colleghi del Parlamento, anche inconciliabili avversarii, non verrebbegli niegata mai. E se nella Camera italiana sedessero molti eguali al Bonghi per ingegno e coltura, certo è che le discussioni potrebbero riuscire documento prezioso di vera eloquenza civile e politica.

Quindi la serietà di queste discussioni e la dignità oratoria a poco a poco i più vorrebbero imitare, e le interruzioni impertinenti e gli scandali non iscemerebbero tanto l'autorevolezza dell' assemblea. La quale oggi si appassiona troppo, seguendo le consuetudini di altre moderne assemblee legislative; mentre nella vita libera dei Comuni italiani del medio evo, secondo i Cronachisti e gli Storici nostri, certe orazioni politiche e civili riuscivano veramente efficaci e solenni.

A noi dunque gioverebbe assai, qualora Ministri e Deputati s' inspirassero, a quei modelli di eloquenza italiana, come appunto risulterebbe dai cennati Discorsi del Villari e del Bonghi. A proposito de' quali, diremo che l' argomento prestavasi, e così la dottrina degli Oratori.

Il nuovo Ministro dell' istruzione, simpatico a tutti, addimostrò di avere idee assennatissime riguardo l' ordinamento degli studii in Italia; e l' on. Bonghi, antipatico a molti e adesso dominato dall' amarezza di non sedere lui al posto del Villari, espresse pur vedute larghe e savie in proposito. Cosichè la Camera, con l' accettare la mozione di quest' ultimo, espressè una volta di più che *finalmente* alla riforma degl' Istituti di istruzione si provvederà dietro i criterii di ciò che meglio conviene alla educazione nazionale.

Se non chè, ammesso secondo il Villari in risposta al Turbiglio, che il riordinamento universitario debba procedere da un concetto scientifico e non finanziario, e che l' istruzione classica e tecnica debbasi diffondere anzichè concentrare; ammesso che il Ministro riconosce la convenienza di semplificare, coordinare e rinvigorire gli organismi molteplici ed imperfetti delle nostre Scuole, vedremo presto com' egli saprà porsi a quest' opera.

La quistione nei citati Discorsi venne logicamente stabilita; il fine della riforma perspicuamente determinato. Ma se il Bonghi, quand' era Ministro, non seppe o non potè fare ciò che al suo colto ingegno appariva pur con lucidità maravigliosa, vedremo se in Pasquale Villari, pari alla bontà dei propositi sarà il forte volere per eseguirli, qualora a lui la Camera continuasse sua fiducia.

Ad ogni modo piacque che il nuovo Ministro dell' istruzione pubblica, parlando di essa, attirasse a sè applausi e simpatie. Piacque che Ruggero Bonghi a degni ideali sollevasse col suo discorso gli animi dell' assemblea. E noi, ripetiamolo, siamo grati ai due per avere dimostrato come, dalle discussioni parlamentari, Oratori bene addentro nella materia potrebbero offerire esempj di *vera eloquenza politica e civile*. Difatti c' è bisogno anche in Italia di elevarsi al di sopra della volgarità, cui troppo sino a qui si abbandonarono taluni Rappresentanti della Nazione, di cui poi l' eco, con qualche peggioramento, troviamo nella Stampa ciarliera, pettegola, sconclusionata, in suo gergo bastardo.

I Discorsi meditati e abbelliti dalle grazie dell' eloquenza, non influirebbero unicamente sulle decisioni momentanee dell' assemblea legislativa, ma resi di ragion pubblica, rimarrebbero qual documento della vitalità del Parlamento italiano, e sarebbero consultati ogni qual volta, più tardi e per necessità nuove, questione identica invitasse a nuovi provvedimenti. Di taluni Oratori della Camera, tra cui il Minghetti, si raccolsero i Discorsi a segno di onoranza verso loro, perchè possedettero le doti della eloquenza civile e politica. Or vorremmo che molti, come l' altro jeri il Villari e il Bonghi, parlassero in modo da lasciar traccie durature delle idee da loro svôlte davanti i nostri Legislatori.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 16 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente legge una interrogazione di Martini F. al ministro dell' istruzione relativa ai provvedimenti che il governo intende prendere per ricondurre l' ordine nell' università di Bologna.

Villari dichiara di sentirsi umiliato nel comunicare che non pochi studenti bolognesi hanno, non solo offesa la libertà di parola e di coscienza, ma insultato chi avrebbero dovuto considerare come padre. Sì, — aggiunge l' on. Villari con emozione — degli scolari che insultano il loro professore mi fanno la stessa impressione come dei figli che insultano il loro padre. (*App. viviss. e generali*). Ho richiesto subito al Consiglio accademico di suggerire quei provvedimenti individuali che riteneva necessari, non avendo io fede nell' efficacia delle punizioni collettive. Il corpo accademico dubitò che si possano scoprire i promotori e pel numero notevole degli studenti che presero parte al tumulto e per lo spirito di solidarietà che lega gli studenti medesimi. Ma se il Consiglio accademico non presenterà delle proposte, io mi rivolgerò al Consiglio superiore perchè si ricerchino le ragioni che hanno potuto instillare nella studentesca di Bologna tanto veleno. Sono sicuro che i giovani stessi, che amo e stimo, approveranno la mia condotta, perchè nella scuola, dove non entra il dovere, non entra il sapere. (*Applausi da tutti i banchi.*)

Martini F., dichiaratosi soddisfatto, deplora questa rifioritura dello spirito settario e spera che Villari, illustre scienziato, antico effettuoso professore, saprà provvedere perchè non sia recata ulteriore offesa alla nobile missione dell' insegnamento. (*Approvazioni a destra*)

Rossi, quale deputato di Bologna, dichiara che non credette di presentare una interrogazione relativa ai disordini dell' Università di Bologna, perchè la questione era sottoposta al giudicio della magistratura (*rumori*). Ho creduto di adempiere così ad un dovere di convenienza verso la magistratura e di favorire l' interesse della giustizia (*bene, bravo*).

Vengono presentati: da Cadelini la relazione sul bilancio d' assestamento per l' esercizio 1890-91 che si discuterà mercoledì assieme alla mozione Plebano; da Chimirri il progetto per la concessione dell' esercizio del credito fondiario alla società anonima sotto il titolo « Istituto italiano di credito fondiario » che seguirà il sistema delle tre letture; da Di Rudinì il progetto che modifica l' assestamento della spesa del ministero degli affari esteri per l' esercizio finanziario 1890-91.

Il Presidente comunica iterrogazioni di Di Breganze ad altri al ministro degli esteri intorno al recente assassinio di cittadini italiani nelle carceri di New Orleans, e intorno ai provvedimenti che il governo ha adottati per ottenere adeguata soddisfazione.

Di Rudinì ricorda come avvenne in Nuova Orleans l'assassinio del capo della polizia e come questi prima di morire incolpasse della sua uccisione alcuni siciliani, e ricorda altresì come sorgesse in quella città un comitato d' inchiesta per cercare di scoprire la verità. In seguito al verdetto dei giurati, che mandò assolti alcuni degli imputati, per incitazione del medesimo comitato avvennero i lamentati eccidii. Il nostro console non mancò al suo dovere di riferire i fatti ed il governo adempiè al suo di protestare energicamente presso il governo dell' Unione Americana, il quale deplorò ufficialmente il fatto e ordinò che i colpevoli fossero deferiti alla giustizia.

Riservandosi di attendere lo svolgimento dei provvedimenti promessi, si augura che fatti simili non abbiano più a verificarsi.

Di Breganze, pur non essendo soddisfatto delle generiche dichiarazioni del ministero, ne prende atto.

Ferraris Maggiorino prende atto delle dichiarazioni del governo, convinto che saprà far rispettare la dignità dell' Italia e ottenere del fatto salvaggio le dovute riparazioni morali e materiali per le famiglie delle vittime e la punizione pronta ed esemplare dei colpevoli.

Il presidente comunica altra interrogazione di Di Breganze al ministro degli interni circa la collutazione avvenuta a Livorno in occasione della celebrazione dell' anniversario di Mazzini fra cittadini e guardie di questura, e nella quale morì una guardia di P. S. ed alcuni cittadini rimasero feriti.

Nicotera risponde subito: dice che di commemorazioni di Giuseppe Mazzini ne furono fatte molte in Italia e perfettamente legali, quando furono dirette dal partito repubblicano. Non così accadde per opera degli anarchici a Livorno, che aggredirono gli agenti di S. P. a colpi di rivoltella. Confrontando il numero e la gravità dei feriti dall'una e dall' altra parte, risulta che le guardie furono troppo indulgenti, e fecero male (*bravo a destra, rumori*). E si sappia che in certi casi ai colpi di rivoltella si deve rispondere coi colpi di rivoltella (*approvazioni*). Aggiunge di aver inviato a Livorno un ispettore per verificare a chi spetti la responsabilità dei fatti deplorati. Intanto ha disposto che i funerali della guardia uccisa sieno fatti a spese dello Stato e che sia provveduto, occorrendo all' assistenza della famiglia (*bene, bravo*).

Di Brezanze si riserva di dichiararsi soddisfatto quando sieno noti i provvedimenti del governo; intanto prende atto delle sue dichiarazioni.

Di Breganze interroga i ministri delle finanza e degli esteri intorno al fatto che dicesi avvenuto al confine italo-austriaco di un soldato disertore rifuggiatosi sul nostro territorio e da un nostro ufficiale di finanza riconsegnato alle autorità austriache.

Di Rudinì risponde: sta in fatto che un arresto avvenne per opera delle nostre guardie di finanza e che l' arrestato fu restituito alle autorità austriache: non essendo chiaro se l' arrestato sia o no un disertore, nè se l' arresto sia avvenuto in territorio italiano, si riserva di prendere più precise informazioni.

Di Breganze esprime la sua meraviglia per le risposte ricevute dal presidente del Consiglio.

Imbriani presenta una interpellanza su questo stesso argomento (*rumori*).

Nicotera dichiara di accettare l' interpellanza Santini intorno ai metodi da seguire per lo scioglimento dei consigli comunali. Verrà dopo le altre.

Imbriani svolge la sua interpellanza al ministro degli Interni circa la condotta del prefetto di Torino verso il municipio di Forno Rivera. Rammenta che l' ex-prefetto di Torino, pure volendo accertati i reati di malversazione a danno del Comune, ha impedito ad esso di costituirsi parte civile dinanzi all' autorità giudiziaria ed ha cercato anzi, in seguito ad alte influenze, di coprire i malversatori. Attende sapere quali provvedimenti prenderà il ministro dell' interno.

Nicotera risponde di avere esaminati attentamente gli atti relativi al comune di Forno Rivera, alcuni dei quali riconosce gravi. Se ancora non furono deferiti all' autorità giudiziaria, ciò dipese dal fatto che non furono ancora compiute certe formalità amministrative. Il nuovo perfetto di Torino ha avuto istruzioni che appena queste formalità sieno eseguite gli atti sieno rinviati all' autorità giudiziaria. Aggiunge quindi che una commissione di cittadini di Forno Rivera, esaminati alla prefettura quegli atti, dichiarava che la condotta della prefettura era stata correttissima.

Imbriani prende atto di queste dichiarazioni. Dice: l' on. Nicotera mi rispose da vero ministro dell' interno e ciò mi piace (*ilarità*).

Dopo lo svolgimento di altre interpellanze e interrogazioni, si votano a scrutinio segreto tre disegni di legge per approvazione d' eccedenze d' impegni sulle spese facoltative autorizzate per l' esercizio 1889-90.

Risultano approvati a grandissima maggioranza.

Un viaggio in America.

Salco, 31 Gennaio 1891.

Carissima Augusta,

La sua gentile letterina l' ho ricevuta due settimane fa ed ho calcolato che non deve aver impiegato più di un mese tra l' arrivo a Montevideo ed essermi trasmesa qui. Da una lettera di Corinna sapranno già che mi ritrovo nel Brasile da circa tre mesi e credo che ne passeranno ancora altrettanti prima di far ritorno a Montevideo. Quanto mi rallegra per il felice miglioramento di Tonina: era convinta che l' aria buona delle nostre montagne dovesse giovarle più che qualsiasi cura medica.

Forse non le sarà discaro sapere qualche cosa sul mio viaggio e sulle impressioni ricevute in questo paese così nuovo per me. Cara Augusta, tenterò farle una piccola descrizione, pregandola però ad essermi indulgente, se il mio modo di porgere non è troppo elegante nè corretto.

Il dover cambiare d' idioma e di paese si finisce per parlare e scrivere all' ultima un miscuglio e formare un

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

Cuore spezzato

—

NOVELLA RUSSA

—

La novità fu ben presto conosciuta, da tutti i comici.

Le donne trovarono il fatto abbastanza ridicolo, e ne formaron oggetto di chiacchiere infinite. La prima attrice Ivanovna era però furente: aveva messo gli occhi lei sull'ex-studente, e Natalia glielo rubava!.. Una vendetta ci voleva... Gli uomini, invece, se celibi, invidiavano la buona fortuna del Velski, che sposava una giovane piena di grazie; se ammogliati, confrontavano la bella fanciulla con la loro moglie, e provavano un medesimo sentimento d' invidia.

Comunque, fu un avvenimento che distrasse tutta quella brava gente dai soliti discorsi: e il viaggio si compiè senza avvenimenti notevoli.

Al fianco di Natalia sedeva costantemente il Velski, e col muto ma eloquente linguaggio degli occhi egli faceva intravedere le emozioni che lo beatificavano, il suo pentimento per la vita disordinata trascorsa, le sue speranze per l'avvenire. Con l'affetto d'una madre pel suo bambino, egli ascoltava ogni parola della buona orfanella e ne seguiva ogni moto — docile, affettuoso sempre — felice.

Quale donzella avrebbe potuto restare indifferente all'espressione così verace d'una profonda, intensa passione?... Natalia non rimpiangeva più di avere abbracciata la carriera teatrale; e si consolava per essersi fidanzata ad un giovane il quale, in mezzo alle dissipazioni ed al disordine, pur aveva conservato sentimenti generosi. Oh ella avrebbe nobilitato quel cuore affettuoso, avrebbe cancellate in esso le macchie del passato. Non lo amava ancora; ma sentiva che lo avrebbe amato.

IV.

Ivano Kommitch aspettava la compagnia a Temenef.

La grande fiera di questa città si preannunciava brillante. Vi giungevano forestieri da tutte le parti dell' impero. La guarnigione contava parecchi giovani ufficiali, amanti del piacere e del chiasso. Il governatore, piuttosto giovane anch' esso, era uomo fatuo, che aveva sempre mostrato il suo lato debole per le belle donne e per l' allegria.

Ivano fece tappezzare i muri della città e l' interno dei negozi con grandi manifesti rossi annunciando la prossima apertura di un teatro dove sarebbero rappresentati drammi di ultima novità — i più clamorosi successi di Pietroburgo e di Mosca. Il teatro avrebbe presentate tutte le comodità imaginabili, e sarebbe decorato riccamente. La *troupe* essere composta di artisti distinti, fra cui madamigella Teodorina, che aveva debuttato con tanti applausi nella città di Klodowski. I prezzi rimanevano inalterati, da quelli degli anni precedenti. Il capocomico desiderava una sola cosa: che gli abitanti di Temenef gradissero i di lui sforzi per rendere più decorosa la celebre fiera.

Pochi giorni dopo i battenti del teatro furono aperti, e Natalia comparve sulle scene.

Animata da un nuovo sentimento e come ringiovanita, ella dimenticò tutto che vi era di penoso nella sua posizione. Il sorriso di un tempo ravvivava il bel volto di lei; di nuovo ella sentiva gaiezza d' animo. — non la gaiezza stordita dei fanciulli, ma quella un po' riflessiva delle persone che sanno di essere amate.

Con tale disposizione di spirito, ella recitò con grazia, con espansione. Vestiva un corsetto di velluto nero, maniche e *tablier* bianchi. Disinvolta, briosa, più non temeva gli applausi; l'amore dell' uomo che si era consacrato a lei facevale dimenticare quanto poteva esservi d' offensivo in certi entusiasmi.

Il teatro rigurgitava di spettatori, e fra questi, molti ufficiali. Senza addarsene, ella accese i cuori dei seguaci di Marte, agitò le imaginazioni torpide dei proprietari e turbò persino quelle refrattarie dei mercanti.

Alla fine dello spettacolo, i professori d' orchestra e gl' inservienti del teatro furono regalati da questo e quel Don Giovanni: tutti si mostravano smaniosi di sapere come potessero far la conoscenza di Natalia; ma le risposte suonavano poco incoraggianti: pur accettando il ponce e magari qualche dono più duraturo, gl' interpellati rispondevano, ciò non sembrar facile, dacchè la signorina era fidanzata.

Natalia usciva dal teatro, il braccio appoggiato e quello del Velski, ridendo e scherzando: allorchè l' ingenuo suo riso le morì bruscamente sulle labbra. L' ex studente accompagnavala in silenzio, triste, cupo.

Gli domandò che avesse, se fosse ammalato.

— No — le rispose Velski freddamente.

Lo guardò con tenerezza.

Egli volse altrove lo sguardo.

Natalia sentiva un groppo al cuore. Donde poteva derivare un tal cambiamento?

Velski non osava dirle che la perfida Ivanovna le aveva sussurrate male parole sulla credulità degli innamorati, sull' astuzia delle donne, la beltà di Natalia, l' entusiasmo degli spettatori. Egli era geloso; e come non aveva saputo mai reprimere le sue passioni, ora subiva le conseguenze. Avrebbe voluto rapire Natalia, nasconderla a tutti. Sapeva, molti e molti essere più di lui degni di quella gentile e buona creatura, e che non sarebbe stato difficile rimpiazzarlo. Natalia stessa gli aveva confessato che non lo amava ancora: perchè non ne amerebbe un altro?...

Ma troppo tardi, omai. Sentiva che non l' avrebbe ceduta a nessuno; e l' idea che gliela potessero rapire mettevalo in uno stato di furore. Di ogni ufficiale, di ogni spettatore, dell' intiero pubblico egli era geloso.

Comprendeva essere indegno di lei — ma non comprendeva la nobiltà d' animo di Natalia incapace d' ogni sentimento basso; non comprendeva come soltanto una legge ella riconoscesse ed osservasse; la legge del dovere. Amava passionatamente, ardentemente: ma non poteva indovinare tutta la grandezza di colei che amava.

In quella sera, si lasciarono con tristezza; ella piena di timori e di tristi presentimenti; lui, collo spirito in disordine. E durante la notte, nè l' uno nè l' altro chiusero occhio.

(Continua).

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L 1,047,000 —	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 260,779.68
	Totale L	784,279.68

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

guazzabuglio d'idee da non sapere da qual parte incominciare.

Eccomi dunque a lei:

Il giorno 1.o del mese di Nov. 1890, prendevo commiato dalla cara mia famiglia, imbarcandomi sul vapore *Minerva* che faceva viaggio fino al Salto Orientale. Durante la traversata da Montevideo a Buenos-Aires si scatenò una furiosa tempesta che obbligò quasi tutti i passeggeri a rinchiudersi per tempo nei loro camerotti non potendo sopportare il ballonzamento continuo del vapore.

Spuntava l'alba, quando il vapore entrò nel porto della *Boca*, vicino a Buenos-Aires; quivi molti dei passeggeri che trovavansi a bordo sbarcarono ed altri v'entrarono diretti per il litorale.

Alcuni istanti ancora e il vapore doveva ripartire; era assisa ad un tavolino della sala da pranzo, e m'intrattenevo leggendo le notizie dell'Italia di Montevideo, aspettando che la macchina riprendesse il suo moto; quando in quello entrarono in pari tempo tre giovani signori ed un elegante ufficiale di marina argentina.

Parlavano essi la nostra dolce favella ed i loro modi erano sì distinti da supporli a prima vista persone aristocratiche anzichè semplici passeggeri come lo dimostrava l'abito che indossavano.

E non m'era ingannata; il più giovane di tutti era il principe Luigi Emanuele figlio del fu Amedeo di Savoja, che da parecchi mesi viaggia a bordo, se non erro, dell'Americo Vespucci, ancorata nelle acque del Plata.

A bordo ognuno ammirava la semplicità e la gentile espressione di questo giovane principe, che oltre all'amabilità del suo carattere unisce pure un bel volto e un timbro di voce simpaticissima. L'ufficiale di marina che l'accompagnava nel viaggio era il figlio del Generale *Victorica*: ignoro il nome degli altri due, ma a mio parere dovevano essere precettori o amici intimi del principino. Essi erano diretti ad una gita di piacere sul Rio Uruguay, dove sbarcarono fra St. Josè e Concordia all'Estancia de *Urguiza*, il famoso presidente della Provincia di Buenos-Aires. Un vaporetto li trasportò dal *Minerva*, alla sponda argentina, che si unisce quasi a quella orientale.

Il vapore seguiva intanto il suo cammino rapido e maestoso sul Rio Uruguay, le di cui sponde rallegrano e dilettano lo sguardo, offrendosi alla vista di tanto in tanto, graziosi quanto pittoreschi villaggi. Verso le 3 1|2 già s'intravedeva a certa distanza, tra il fogliame degli alberi, le prime case della città di Concordia, entro Rios; mezz'ora dopo giungemmo al Salto ove sbarcammo; prendendo alloggio all'Hôtel *Zabala*.

Mio desiderio sarebbe stato, appena giuntavi poter visitare una mia carissima amica la signora Jole Osimani, che è moglie all'Egregio Direttore del Politecnico, Gervasio Osimani, ma la stanchezza, le noie di viaggio e più di tutto il breve spazio di tempo che ne rimase mi privarono dal farlo non senza mio dispiacere. — Quante memorie mi si ridestarono alla vista del Salto! Tre anni prima io n'aveva soggiornato per circa 4 mesi ed era in allora ospite di una distinta famiglia svizzera colà da parecchio tempo residente!

Rividi la casa, ove passai tante ore allegre e felici, ma come la trovai mutata! Il rimpatrio è stato fatale per quella buona ed eccellente famiglia. Il capo di casa dopo tre mesi di dimora in patria, ove s'attendeva poter godere e gioire del frutto de' suoi lunghi anni di sacrificio, morì improvvisamente lasciando così una famiglia nella desolazione. Destino crudele! — Alle 7 del mattino dell'altro giorno, col primo [illegible] che arrivava da Montevideo, presi posto con mio fratello in un vagone di 1:a classe diretti al Cuareim. Quel cammino, ch'io ora percorrevo, non m'era nuovo, poichè tre anni fa l'avevo fatto in compagnia di un mio parente, proprietario in *Sola de Cabello* di una bellissima *azienda*: quello però che in quel punto mi colpiva, furono gl'immensi vigneti e l'estesa coltivazione diramatasi in questi ultimi tempi, prova dell'attività e civilizzazione di quei dintorni. Che bella natura in quei vicini paraggi del Salto! Boschetti interi di rose silvestri, olezzanti fiori dell'albero del *paraiso*, spiccanti tra il verde fogliame, prati seminati di verbena, bianca, rosea e perfino cilestre, spandevano un tale profumo da deliziarne l'olfato. Io respiravo quell'aria imbalsamata con grande voluttà e passai più di mezz'ora col capo allo sportello, rammentando alla vista di così bei fiori, le splendide ville dei dintorni di Montevideo, principalmente quelle del *Paso Molina* tanto rinomate pei loro giardini... Verso le 2 1|2 giungemmo al Cuareim, confine tra la Rep. Orientale e il Brasile; nulla havvi che possa interessare, se non quello di possedere un gran *saladero* e un progetto di ponte sul fiume omonimo. Per esser questa la prima volta che metteva piede sul suolo brasiliano non ne rimasi troppo edificata. Con un sole che bruciava dovemmo discendere dal vagone per imbarcarci su piccolo cannotto e dover passare su quello il fiume Cuareim. *Quelle deception!*

Dovetti eseguire certi salti d'acrobata per arrivare a mettere piede sul margine di quella barcaccia, e lo sa per prova la mia povera persona, non usa a simili esercizi, del come ne rimase pesta e malconcia. All'altra sponda del fiume ci attendeva la ferrovia appartenente alla Compagnia brasiliana di Rio Grande.

Qui udii per la prima volta parlare la tanto decantata lingua di Camoens, e non so so perchè, mi fece l'effetto di un linguaggio effeminato e direi quasi fanciullesco. Quelle terminazioni che finiscono sempre in *igno* e *igna*, stancano l'udito e pronunciandole per la prima volta muovono al riso.

E' però un bell'idioma ed ora che lo comprendo un po' meglio e sono un po' più in possesso della pronuncia lo trova assai bello. Ho letto delle poesie che sono veramente incantevoli, fra le altre ho presente un verso d'un giovane poeta brasiliano *Casimiro de Abreu*, morto lontano dalla patria; è di una dolcezza tale che innamora, senta:

« Se eu tenho de morrer na flor dos annos
« meu Deus, maa seja ja.
« Eu quera auvir na larangeira a tarde
« a vaz do sabia.

Verso sera, con un tramonto bellissimo entrammo nella stazione di Uruguajana, un elegante borgata, che rassomiglia colle sue contrade larghe e diritte alla città di Montevideo. L'Uruguay scorre a pochi minuti di lontananza e irriga i suoi campi sempre verdi e ben coltivati. Ho veduto quindi delle bellissime ragazze con certi colori così vivaci da farmi rammentare le nostre belle e rosee ticinesi; e ciò meraviglia assai perchè quasi tutte le donne brasiliane hanno tinta bruna moresca e olivastra. Lasciato Uruguajana l'indomani del nostro arrivo e accompagnati da una pioggia veramente torrenziale, quale non è rara in queste regioni tropicali, giungemmo verso mezzodì alla città d'Itaqui, nostro punto di fermata, dopo aver passato il gran ponte sull Ibicuj lungo 1200 metri. Riposatoci alquanto in Itaqui, ci recammo in seguito all'*estancia* del Salco, che da quel giorno doveva essere la mia dimora.

Appartiene questa al suocero di mio fratello che è uno dei *fazenderos* più ricchi dei dintorni e che possiede circa 8 leghe di terreno. Qui la maggior parte degli abitanti si dedicano alla pastorizia e malgrado essi dicono che la loro terra è una terra d'oro, pure non pensano ancora a colonnizzare questo terreno così fertile in materia produttiva. Se sapesse, quanti boschi ancora vergini circondano le sponde dell'Uraguajy sono entrata un giorno in uno d'essi, che il proprietario di qui aveva mandato a ripulire: il piede vi si affonda e gli alberi impediscono il passaggio, tanto sono intrecciati fra di loro da formare una vera rete. Generalmente essi servono per dar ricetta ai ladri o di capanna a qualche indiano.

Un'avventura romanzesca in Inghilterra.

Scrivono da Londra all'*Indépendance Belge*:

« Da due giorni a Clitheroe, in Inghilterra, non si parla d'altro che di un'avventura romanzesca, della quale tutti gli abitanti della città sono stati testimoni.

« Domenica, mentre i fedeli lasciavano il tempio di Clitheroe, dopo la messa, essi videro improvvisamente fermarsi una carrozza innanzi alla porta della chiesa, dalla quale scesero tre uomini, che si gettarono sopra una signora di nome Jackson, nata Hall: la trasportarono a forza nella carrozza e ripartirono immediatamente a grande velocità.

«Si seppe poi che uno dei rapitori non era altri che Jackson, il marito della vittima, e fratello di un ufficiale molto conosciuto, il colonnello Raynsford Jackson. A quanto pare, Jackson aveva sposato segretamente miss Hall nel novembre del 1887.

« Ma, la storia non dice il perchè, la lasciò nello stesso giorno del matrimonio e si recò in Australia.

«Miss Hall o piuttosto la signora Jackson, perchè il matrimonio era valido, si ritirò allora dai suoi parenti, e parve rassegnarsi assai facilmente alla sua originale vedovanza, tanto più che la sua famiglia era molto ricca ed essa stessa possedeva circa un milione.

« Nel 1889 Jackson ritornò dall'Australia. Egli voleva rivedere sua moglie, ma essa non ne volle sapere assolutamente: le intentò allora un processo, reclamando la reintegrazione dei suoi diritti matrimoniali. I Tribunali gli diedero ragione. Ma la giovine donna continuava a rimanere coi suoi parenti. Allora Jackson pensò di rapirla, ed effettuò il suo progetto nel modo che si è detto. Il ratto accadde così repentino ed improvviso che nessuno ebbe tempo di interporsi. Tuttavia Jackson ebbe le guancie graffiate da sua moglie e dalla cognata.... *in partibus*.

« Ma il romanzo non finisce qui.

« Quando Jackson ebbe rapita la moglie, trasportatala nella vettura, si recò verso Blackburn, una piccola città nelle vicinanze di Clitheroe. L'equipaggio si arrestò innanzi ad una casa dove il marito ed i due compagni trascinarono miss Hall: poscia si barricarono ben bene nel timore di un prossimo assalto.

« Infatti una mezz'ora dopo il loro arrivo, arrivarono in vettura il padre e la madre di miss Hall, il loro avvocato e due altri amici della famiglia. Dopo avere tentato indarno di abbattere la porta, mentre Jackson dalla finestra affermava che non si sarebbe arreso a qualunque costo, arrivò una squadra di guardie.

Secondo le ultime notizie, i due gruppi bellicosi sono ancora alla guardia delle loro posizioni. Il signor Jackson ed i suoi amici si preparano a sostenere un lungo assedio; dal canto suo la famiglia Hall ha manifestato il fermo proposito di prolungare l'assedio. Intanto la famiglia Hall ha domandato all'autorità un mandato di cattura contro Jackson, mandato che non può essere eseguito se non quando Jackson lascierà la sua posizione, essendo in Inghilterra il domicilio inviolabile. »

« All'ultima ora si ha che gli assediati hanno potuto avere del pane e manifestano la speranza di potere continuare per un mese l'assedio. Da parte sua la famiglia Hall dichiarache continuerà fino a che Jackson si deciderà ad uscire. »

—

Allo stesso giornale telegrafano poi in proposito:

« Continuano gl'incidenti più piccanti, Un giornalista di Clitheroe ebbe l'idea di intervistare Jackson per telefono. Egli seppe che Jackson aveva lasciato la moglie nel giorno stesso del loro matrimonio perchè miss Hall era ricca, mentre egli era povero. Era andato in Australia per cercare fortuna. Non essendo riescito che in parte, ritornò in Inghilterra nel 1889, non potendo più vivere a lungo lontano dalla sua giovane e vergine sposa.

« Per telefono Jackson aggiunse: «
« Io tengo mia moglie; io non cederò
« una pietra sola della mia fortezza.
« La legge sarà per me; come pure
« la pubblica opinione.
« Mia moglie si mostra molto sde-
« gnosa con me. Tuttavia questa sera
« pare si calmi; comincia a rivolgermi
« qualche parola. Io spero. »

« La Polizia è informata che una compagnia di cento uomini, assoldata dalla famiglia Hall, cammina su Blackburn per riprendere a viva forza la signora Jackson. Anche la Polizia ha mobilizzato le sue forze per impegnare una battaglia formale. Gli amici di Jackson poi hanno formato un'altra compagnia per difendere la sua causa.

« Si teme che accada una guerricciuola civile.

L'eccidio degli italiani a Nuova Orleans.

Nuova Orleans, 16. Le Assemblee tenute ieri dalle Società della Borsa e del Consiglio Commerciale accolsero risoluzioni contro gli eccessi da parte del popolo. In Chicago fu differito il banchetto per il genetliaco del Re d'Italia a motivo dei disordini di Nuova Orleans.

Roma, 16. Telegrafano da Washington che il segretario di Stato Blaine telegrafò al governatore della Luigiana che il ministro d'Italia fece, per suo mezzo, rimostranze al presidente Harrison pel deplorevole massacro degli italiani a New Orleans.

Blaine soggiunse che il nostro trattato cogli Stati Uniti, potenza amica, garantisce i nostri nazionali, domiciliati negli Stati Uniti, nella loro vita e nei loro averi.

Il presidente si rammarica vivamente che i cittadini di New Orleans abbian recata offesa all'integrità e competenza dei tribunali, deferendo al giudizio appassionato della plebe una questione che doveva risolversi dai Tribunali.

Il Governo degli Stati Uniti assicura che tutti i colpevoli saranno deferiti prontamente alla giustizia.

Roma, 16. Dispacci da Chicago annunciano che iersera fuvvi una riunione d'italiani per protestare contro l'eccidio di Nuova Orleans.

Furono pronunziati vari discorsi. Gli oratori chiesero una riparazione pronta e completa da parte del Governo degli Stati Uniti.

La riunione inviò una protesta telegrafica a Blaine.

Riunioni simili furonvi in altre città.

Si ha poi da New York che i giornali commentano l'eccidio degli italiani a New Orleans. Il *Sun* dice che, considerati il carattere degli organizzatori della folla che fucilò le vittime e il sentimento pubblico appoggiante tali assassini, il fatto è senza riscontro nella storia del paese. Il *New York Times* accusa la giuria di essersi lasciata subornare, assolvendo parte degli imputati dell'assassinio di Hennessy, e soggiunge che la legge Lynch restava solo mezzo alla popolazione di New Orleans per impedire la ripetizione di nuovi misfatti.

—

Nuova Orleans è una città di meglio che 300 mila abitanti; città principale dello Stato della Louisiana, nel sud, con una colonia italiana di 3 a 4000 anime, specialmente napoletani e siciliani.

Da un libro di statistiche rileviamo, che la polizia è composta di 229 nomini e la guardia nazionale di 1724 uomini.

I gravi disordini
alla commemorazione di Mazzini a Livorno

Livorno, 15. Alcune Associazioni democratiche manifestarono, tre giorni avanti, come vuole la legge, la loro decisione al questore di recarsi oggi al Cimitero per commemorare Mazzini. Il questore restio dapprima, concesse poi il permesso, a patto che le Associazioni movessero separate al Cimitero.

Così essendo gli accordi, quattro Associazioni presero parte alla commemorazione e fino alla porta San Marco tutto procedette nel modo migliore. Oltrepassato però il Cimitero degli Inglesi, nella via del Camposanto Municipale, due Associazioni si riunirono, non curando le esortazioni della pubblica forza che aveva ordini precisi.

A un certo punto, tutti presero la corsa, evidentemente per lasciare le guardie e i carabinieri addietro o stancarli.

Gli agenti della pubblica forza fecero del loro meglio, tentando di raggiungere i fuggitivi; quando da una casa colonica partì una sassaiola, che prese di bersaglio la forza.

Alla ferrovia era pronta la truppa ad ogni evenienza. Si potè circuire la casa colonica e impadronirvisi di quanto eravi e di una ventina di individui.

Ma era destino che si dovesse spargere sangue.

Si mette mano al revolver, e la via che conduce al civico cimitero si trasforma in un vero campo di battaglia. Furono sparati più di settanta colpi. La forza sparava sempre per aria, e non cessava dalle supplicazioni per ristabilire l'ordine. Una guardia di pubblica sicurezza, certo Manno, venne allora fulminato da una palla alla fronte. Feriti rimasero un borghese, leggermente, e due carabinieri più gravemente. Essi vennero trasportati all'Ospedale militare.

Si arrestarono più di sessanta individui, che vennero trasportati all'ufficio di sicurezza alla ferrovia, ove fino alle 8 di stasera hanno stazionato compagnie del 37.o e del 38.o, carabinieri, guardie e delegati che portavano la sciarpa.

Livorno, 16. La guardia decessa Manno era un bravissimo agente. Intelligentissimo, amato dai superiori, distintosi anche recentemente.

Nel conflitto, una bandiera fu sequestrata. Vennero arrestati taluni dei capi che avevano garantito l'ordine. La folla, fino a una certa ora, stazionò presso la Questura; ma poi si diradò lentamente.

Cinquantasei degli arrestati furono tradotti dalla ferrovia alle carceri in mezzo a due compagnie di linea colla baionetta in canna. Erano tutti avvinti alla stessa catena e circondati dai carabinieri.

La catastrofe è imminente!

Roma, 16. Il Principe Napoleone oggi ebbe deliri frequenti. In vari momenti ha perduto i sensi, poi con iniezioni ha riacquistato le facoltà mentali; ma la stanchezza sua era grandissima.

Alle ore due pom. il suo stato era gravissimo, tornò a delirare; il peggioramento era allarmante.

Baccelli fece avvisare il Re, che la catastrofe è imminente. Il Re si è recato subito all'albergo. Alle ore sei seguì un lieve miglioramento. Il principe prese latte e brodo.

Il Re e la Regina lasciarono l'albergo alle 6.45.

Il *Diritto* conferma che egli si rifiutò dicendo che non vuole con ciò smentire tutti gli atti della sua vita.

Il senatore Rossi ha rassegnate le sue dimissioni da presidente e consigliere del lanificio Rossi.

Cronaca Provinciale.

Il genetliaco del Re in Provincia.

Gemona, 15 marzo.

Ad onta della pioggia, il natalizio del nostro amatissimo Re fu festeggiato degnamente. La mattina la banda della Società operaia ha percorso le vie principali del paese suonando la marcia reale.

Alle due pom. ha avuto luogo nel teatro la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle Scuole comunali; e la consegna alla Società operaia della medaglia d'argento, ottenuta all'Esposizione nazionale operaia di Torino.

Bello e ben pensato il discorso del giovane maestro signor Baldissera, scultorie e vibratissime le parole dette dal nostro benemerito Sindaco dott. Antonio cav. Celotti — lustro e decoro di Gemona.

Piacquero i cori cantati dagli allievi ed allieve delle Scuole civiche, e di ciò va data lode al maestro di musica sig. Cesare Rossi.

Commemorazione.

Oggi, a Pordenone, si commemora un mesto anniversario, quello della morte del cav. Emilio Wepher, della rispettabile Ditta Amman e Wepher.

Il defunto, e in vita ed in morte, fu largo di doni e legati a tutti gl'Istituti di quella Città. Quindi oggi, a testimonianza di gratitudine imperitura, partendo dalla Loggia Municipale Rappresentanze della Società operaia, della Congregazione di Carità, della Casa di Ricovero e dell'Asilo infantile porteranno corone di fiori sulla tomba di Lui che lasciò tra i Pordenonesi così cara memoria.

Anchè noi, in questo giorno, alla vedova del Wepher, oggi lontana dall'Italia, diciamo di compartecipare al sentimento pietoso de' cittadini e delle Rappresentanze operaie e d'Istituti pii di Pordenone.

Cose amministative.

Un Socio di Anduins (Distretto di Spilimbergo) ci scrive lamentando come in quella Frazione da un anno e mezzo ci sia mancanza di acqua potabile e per altri bisogni della vita, non solo quando domina il tempo asciutto, bensì nei tempi normali. Egli poi così continua:

« Il paesetto cousta di 400 individui circa, e si divide in due borgate, una di sotto e l'altra di sopra. La borgata di sopra da 20 mesi è senz'acqua. Per ordine del Municipio, nella primavera dell'anno passato, sono stati levati i tubi conduttori dell'antico acquedotto, coll'intendimento di portarvi un provvedimento; ma non vi si è pensato più!..... Vi è bensì un filo dai 4 ai 5 m. m. d'acqua, che non si può chiamar acqua ma colatura di letamaj e fogne. Il colore manifesta quello che è. E dire che abbiamo una Commissione sanitaria per l'igiene. Povera igiene!

E la borgata di sotto cosa ha? Una cisterna che può fornire a rigore un metro e mezzo cubo d'acqua al giorno. Per 400 persone divisa cosa è? e le bestie?...... Povere donne! giorno e notte sono condannate a far la guardia a quella maledetta cisterna.

Giustamente un capitano degli alpini, l'altro ieri di passaggio per qui, ebbe a commiserare la sorte infelice di questa Frazione per la mancanza dell'acqua. »

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello
Altezza sul mare m,130 sul suolo m.20.
— GIORNO 16 MARZO 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	17 Marzo Ore 8 a.
r.	8.6	12.	11.	7.5	13.5	6.	5.	8.2
r.	749.	749	749.	750.5	—	—	—	750.5
r.	5.0	5 0	5.0	—	—	—	—	

Minima nella notte: 16 17 4.

Bollettino astronomico

17 MARZO 1891

leva oro di Roma 6 8 3
Tramonta » » 6 3 4
Passa al meridiano 12 5 21 9
Fenomeni importanti
leva ore 10 1 1 a.
tramonta ore 1. 35 p.
età giorni 7
Fase Primo quarto 17|3
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine 1°.21'.9 ".5.

Viva discussione

...bato, alla seduta del Consiglio presso ... Società operaia. Vi diedero argo... ...ento le proposte della Commissione ...caricata di scegliere i nomi dei be... ...meriti da inscriversi nell'album So... ...ale — specie di libro d'oro della So... ...età. Si finì però coll'approvare le ...oposte della Commissione stessa. Fra ...benemeriti, notiamo: Re Vittorio E... ...nuele, il Municipio di Udine, Quin... ...o Sella, Tellini, Fasser, De Poli.

La donna

...il tema su cui verterà la conferenza ... venerdì sera, nella sala maggiore ...l nostro Istituto Tecnico. La terrà ... giovane dott. Fabio Luzzatto. Ci fi...riamo un pubblico muliebre assai ...meroso: quale delle nostre gentili ...gnore e graziose signorine non vorrà ...carsi a udire quel che dirà della ...onna, un giovane?

Società degli agenti.

La nuova rappresentanza di questo ...odalizio tenne ieri sera la sua prima ...unione. Inaugurata con brevi parole ...el Presidente, vi si comunicò la di...issione da Consigliere del sig. Ugo ...ellavitis, e la di lui surrogazione nella ...ersoza del sig. Antonio Battocletti. ...opo varie altre comunicazioni riflet...enti l'operato della Direzione, fu ap...rovata l'ammissione di 18 Soci nuovi, ...utti residenti in Udine, e in gran parte ...appresentanti il commercio delle ma...ifatture.

Per acclamazione furono indi ricon...ermati per l'anno 1891: a medico so...iale l'egregio dott. Clodoveo d'Ago...tini, a segretario il sig. Giovanni Man...ovani ed a cassiere il sig. Italo Ron...oni. Fu pure riconfermato il collettore ...G. B. Gilberti.

A far parte del Comitato sanitario fu...rono chiamati in unione ai riconfermati ...ignori Battistoni G. B., Croattini A...lessandro, Falcomer G. B., i signori Del ...Zotto Carlo, Mazzolini G. B. e Rumis ...Domenico.

Si deliberò infine di incaricare il socio ...sig. Oliviero Pertoldi, contabile della ...Banca di Pordenone a rappresentare la ...Società alla commemorazione, del com...pianto socio patrocinatore sig. cav. Emi...lio Wepfer.

Società fra Impiegati Civili.

Jeri sera, come venne annunciato, ...ebbe luogo l'adunanza dell'Assemblea ...generale degli aderenti.

Si è aperta la seduta alle 7 3|4 pom. ...Letto ed approvato il verbale dell'as...semblea precedente, il Presidente espose ...l'operato del Comitato promotore e ...della Commissione per lo studio e la ...compilazione dello Statuto.

Poscia il sig. Gennari, presidente della ...predetta Commissione, lesse la rela...zione che riscosse gli applausi degli in...tervenuti.

Messo a discussione lo Statuto, salvo ...lievi modificazioni, venne approvato ad ...unanimità.

Procedutosi poi alle elezioni delle ca...riche, risultarono eletti i seguenti si...gnori:

Falcioni prof. ing. cav. Giovanni presidente con voti 78.

Gennari ragioniere Giovanni vice-presidente con voti 73.

Vennero eletti a Consiglieri, Bassi ing. Rinaldo con voti 75; Ballini dottor Federico 73; Giani Ermanno 72; Levi ing. Perfetto 71; Monassi dottor Domenico 71; Dall'Abbaco Tiziano 69; Tomaselli Daulo 65; Perotti Galeazzo 51; Preindl cav. Pompilio 51; Bevilacqua Enrico 48; Ragazzoni Giovanni 48; Cenedesi dottor Vittorio 46; Veneroni Giuseppe 41; Poma Carlo 36.

Vennero eletti a Revisori Garbin Silvio con voti 44; Smaniotti Edoardo 43; Buliani Alassandro 32.

Dopo questi ebbero maggiori voti *per i consiglieri* i signori: Baldissera prof. Artidoro, Antonini Pietro, Della Bona prof. Giovanni, Barcelloni conte ing. Antonio, Ludovisi Vittorio, Fabris ing. Nicolò e Mason Giuseppe; *per i revisori* i signori: Gaspari Giorgio, Zille Giovanni e Veneroni Giuseppe.

Notiamo che gli aderenti, a tutto oggi, sono circa duecento.

Società reduci e veterani.

I soci effettivi sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo domenica prossima 22 corrente, alle ore 1 e mezzo, nella sala di scherma in via della Posta, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno;

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale dell'esercizio 1890;
3. Elezioni delle cariche sociali, cioè del Presidente, del Vicepresidente, di dieci Consiglieri, del Cassiere, del Portabandiera, del Segretario e dell'Esattore.

Teatro Sociale

Questa sera, alle 8 precise ultima rappresentazione della stagione e Serata d'onore dell'egregio maestro *Vittorio Mingardi.*

Programma dello spettacolo: I.o — Atto I.o e II.o dell'opera ROMEO e GIULIETTA.

II.o — a) F. Bonnaud, *Serenade enfantine.*

b) Sains-Saens, *Il canto del Cigno.*

c) Mozart, *Marcia turca.*

III.o Coro e Romanza, atto IV.o della *Favorita* (replica a richiesta).

IV.o *Ave Maria* di Gounod.

V.o Atto V.o dell'opera ROMEO e GIULIETTA.

Al valente maestro, che ha saputo cattivarsi tanta simpatia nel nostro pubblico, non può mancare un completo successo.

Teatro Minerva.

Domani sera alle ore 8 la compagnia milanese diretta dal sig. E. Vascardi darà la prima rappresentazione, con la commedia in un atto *La forza dell'amicizia* (nuova per Udine) riduzione di E Viscardi; *Maridemm la Suocera* commedia in un atto di Colerno; *I due bis* Vaudeville — Ballo musica di Caregni.

Per questa Pasqua avremo spettacolo d'opera; si darà *La Favorita* e *La Campana dell'Eremitaggio* (nuova per Udine).

Crediamo che la protagonista nella Traviata sarà la signorina Rosina Avoledo.

A proposito di saponi.

Abbiamo accennato alla società Chioza Hoepli con sede in Udine per esercitare l'industria dei saponi.

Soggiungiamo che la Società anonima per la produzione nazionale dell'unto da carro, la quale nel 1888 fondava in Basaldella (frazione del comune di Campoformido) una fabbrica di saponi comuni neri con la produzione di 500 quintali all'anno; trasporterà questa fabbrica a Udine, annettendola a quella per la produzione dell'unto da carro.

Beneficenza degli Ignoranti.

La Direzione dell'Asile Infantile, cui furono jerl'altro consegnate lire 56 raccolte in occasione di una cena del *Club degli Ignoranti*, col nostro mezzo ringrazia i benefattori. Ben pochi sono i cittadini che si ricordano di quell'Asilo; e l'atto benefico del *Club* ricordato merita anche perciò vivi elogi.

Un altro fallimento in Provincia.

Ci si annuncia il fallimento di Giacomo Durigatto, negoziante in Latisana. Curatore, l'avvocato Lupieri.

La sentenza del Tribunale porta la data del 14 marzo corr.

È fissato il due aprile per la prima adunanza; trenta giorni dalla data della Sentenza per la produzione dei titoli dei creditori; il 30 aprile per la chiusura della verifica.

I creditori sono quindici per una somma complessiva intorno alle seimila lire. L'attivo è insignificante.

Un nuovo ingegnere.

Dalla *Perseveranza* rileviamo avere ottenuto la laurea in ingegneria meccanico-elettro-tecnica il friulano Asquini Angelo. Congratulazioni.

Udinese arrestato a Trieste.

Domenica sera, a Trieste, in via Media N. 40, veniva arrestato il negoziante di commestibili Giacomo Zatti, d'anni 41 da Udine, ammogliato, con sei figli, avente bottega in via Donadoni N. 2; e ciò per complicità in truffa consumata giorni sono a danno della ditta Perutz, da certi Vincenzo Sandali e Giovanni Pitton, i quali erano già in arresto. Il detto Zatti è accusato di aver comperato dai due sunnominati individui, un sacco di caffè per l'importo di f. 40, cioè in ragione di 62 soldi il chilogramma.

Posta economica.

Ad un Assiduo — Vito d'Asio. Nè per le cose esposte, nè per la forma, è possibile pubblicare lo scritto che Ella ci mandava.

Ci maravigliamo, anzi, che Ella creda potere un Giornale, qual'è la *Patria del Friuli*, dare luogo a lagni, a censure, a pettegolezzi che, di più, richiederebbe risposte dalle persone attaccate e forse provocherebbero querele secondo il Codice Penale.

Nè per Lei, nè per verun altro, sia *socio* od *assiduo*, vogliamo esporci a questo pericolo.

I dieci francobolli, che ci ha mandato *per copie*, sono a di Lei disposizione. Se non li ritira, li restituiremo per la posta. *La Direzione.*

La pubblicità del Giornale „La Patria del Friuli".

PER L'ANNO 1891.

L'impresa di pubblicità Luigi Fabris e comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l'esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, iMunicipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento antecipato.

L'Amministrazione della « Patria del Friuli

MEMORIALE DEI PRIVATI.

PROVINCIA DI UDINE.

Consorzio dei Comuni di Marano Lagunare Muzzana del Turgnano e Carlino.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Nel giorno 23 marzo corr. alle ore 2 pomerid. nell'Ufficio Municipale di Marano Lagunare sotto la presidenza del Sindaco sottoscritto, assistito dai Sindaci di Carlino e Muzzana del Turgnano, avrà luogo un'asta a schede segrete per deliberare la costruzione dell'acquedotto in consorzio fra i tre Comuni suintestati di cui il Progetto 31 ottobre 1890 dell'Ing. Civ. D.r Giovanni Bertoli.

Ogni aspirante all'asta dovrà rimettere in piego chiuso all'autorità che vi presiede, la sua offerta in miglioria alla somma di L. 58,270: preventivata dal citato Progetto.

Il lavoro sarà aggiudicato al miglior offerente che avrà raggiunto o superato, in ribasso, il prezzo stabilito dalla Stazione appaltante nella scheda segreta.

Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dall'attestato prescritto dall'art. 77 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, dal deposito di L. 8000, in Cedole del Debito Pubblico a cauzione dell'offerta stessa e da L. 1500: per le spese d'asta e contratto.

I quaderni d'obblighi che regolano l'appalto, in una al Progetto, sono ostensibili nella Segreteria Municipale di Marano Lagunare nelle ore d'ufficio.

Marano Lagunare, 12 marzo 1891.

Il Sindaco
Rinaldo Olivotto.

L'avidità dei vivi che tormenta anche i morti.

Corre voce, e pare con qualche fondamento, che il cadavere dell'on. Toscanelli verrà dissotterrato.

Gli eredi intenderebbero di provare per mezzo di un esame frenologico, che l'onor. deputato di Pontedera negli ultimi mesi di sua vita era stato colpito da infermità mentale.

Questa prova sarebbe motivata da alcune strane disposizioni testamentarie del defunto.

Notizie telegrafiche.

Koch in Egitto.

Londra, 16. La Reuter ha dal Cairo: Koch è arrivato ieri l'altro e consigliò la costruzione di baracche in Tebe per gli ammalati di tisi, perchè ritiene quel clima molto favorevole.

Russia e Bulgaria.

Lo Czarevitch sta male.

Berlino, 16. Giusta notizie da Pietroburgo, il Granduca Vladimiro parte per Bucarest, quale rappresentante dello Czar per assistere al giubileo di regno del Re.

L'Imperatrice di Russia, in seguito alle notizie sullo stato dello Czarevic, parte quanto prima per Algeri.

Buone notizie dall'Argentina.

Buenos Ayres, 16. Fu levato lo stato d'assedio. Le elezioni procedono tranquillamente; la lista elettorale dell'*Union Civica* ha la preminenza.

Ieri si chiusero le sottoscrizioni al prestito nazionale, che diedero per risultato 41 milioni di dollari.

Due notizie inverosimili.

Belgrado, 16. Corrono insistenti delle dicerie, che alcuni uomini politici, fra i quali Gruic, Storvatovic e Bogicevic, cercano il modo di poter conciliare Natalia con Milan e che vennero già fatti alcuni passi.

Quest'altra diceria può avere del fondamento, mentre la prima pare per lo meno impossibile:

Si dice che l'ex-re Milan, in conseguenza alla malferma salute di re Alessandro, abbia proposto alla reggenza di voler condurre seco all'estero il figlio.

Se a Milan riescisse di condurre seco il figlio, condizionerebbe il suo ritorno con mille pretese.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Chi potendo disporre
di un piccolo capitale

non lo impiega in titoli che oltre alle più serie garanzie presentano la certezza del concorso a estrazioni con vincite rilevanti sprezza la fortuna.

É assicurato che UNA Obbligazione del Prestito a Premi Bevilacqua

La MASA, l'UNICO garantito dallo Stato dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia DEVE vincere

LIRE 400,000

Prossima estrazione 31 Marzo corrente.

Prezzo delle Obbligazioni
Lire 12,50 cadauna

Avviso ai Praticultori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto, trovasi disponibile una partita Seme prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di 5 sementi e riesce tanto nei terreni ghiaiosi come pure in terreni argillosi — Per ogni campo friulano sono sufficenti Kg. 30.

La semente vale L. 70 al quintale,

Vincenzo dott. Pinzani.

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Estere e Nazionali di tutta novità per la prossima Stagione Primaverile. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Qualunque Commissione s'evade in 12 ore.

MERCE FATTA

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 50
Uster mezza stagione	da 16 a 60
Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	da 5 a 18

SPECIALITÀ

Vestitini per Bambini.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista
MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — Udine

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Röntsch di Dresda.

SUCCESSO IMMENSO.

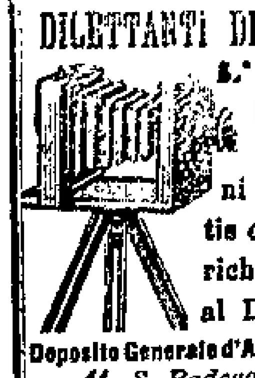
Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio,* Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!



L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda, Milano*

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PROFUMATE

gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.50.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri **n. 5.**

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Curate, donnine care, lo scrignetto di perle, che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura.

Comperate la polvere Vanzetti, il preservativo migliore per i denti. Costa cent. 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto più.

E' benemerita venditrice l'Impresa di Pubblicità di Luigi Fabris e C. via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

CERA VERNICE ECXELSIOR
INSUPERABILE SPECIALITÀ
Per lucidare Pavimenti, Terrazzi a la Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili, ecc.

CERA VERNICE EXCELSIOR

Una elegante Scatola da Un Chilogramma costa Lire Quattro e serve per lucidare circa 150 metri quadrati di superficie.

Deposito e vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie N. 5.

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. È in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Per i bambini deboli!!
Per i convalescenti!!

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

DI J. SERRAVALLO — TRIESTE

preparato a freddo da fegati freschi e scelti in Terranuova d'America.

Quest' Olio viene raccomandato quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo conveniente in tutte le malattie che deteriorano la nutrizione.

Quaranta anni d'esperienza hanno oramai dimostrata la EFFICACIA INDISCUTIBILE e la SUPERIORITA' di quest' **OLIO** in confronto alle altre qualità.

E' purissimo e di sapore non disgustoso **sicchè i bambini più restii lo prendono volentieri ed in breve tempo ne ritraggono evidenti vantaggi.**

E' facilmente digeribile **e quindi indicato anche alle persone di stomaco debole.**

E' economico **poichè in ragione del contenuto delle bottiglie il prezzo è minore di ogni altra qualità.**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Signor Jacopo Serravallo — Trieste.

L' Olio naturale fegato di Merluzzo, che Voi ci favoriste per il trattamento degli scrofolosi ricoverati all' Ospizio marino fu da questi *bene tollerato* e spiegò sui medesimi *costantemente* un *ottimo effetto* locchè ben volentieri vi attestiamo.

Per il comitato esecutivo
dell' Ospizio Marino

Trieste, gennaio 1890 **A. dott. Castiglioni.**

Vendesi al prezzo di Lire **2.50** dai seguenti Depositari;
Brescia: S. Calabria; *Fiesso Umbertiano:* F. Franzoj; *Legnago:* G. Valeri; *Milano:* Farmacia Brera; *Padova:* Pianeri e Mauro, Cornelio; *Treviso:* Zanetti; *Udine:* Commessati; *Venezia:* Bö ner, Zampironi; *Verona:* Caudio e Selmo, De Stefani, Zigiotti; *Vicenza:* Rossi, B. Valeri.
Deposito principale a Udine: **Farmacia De Girolami.**

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l' infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

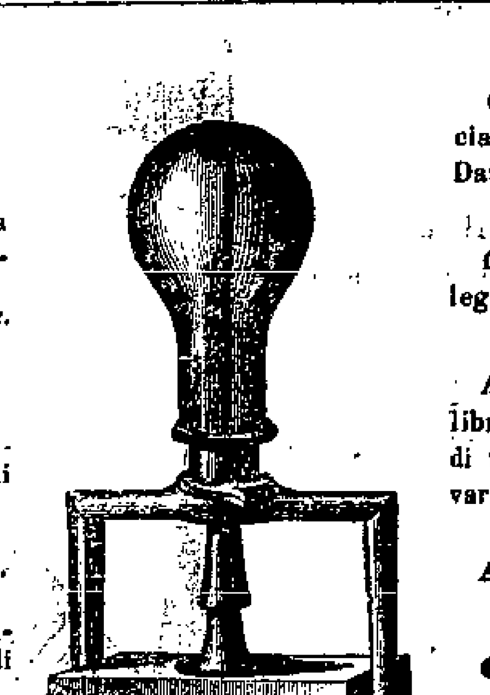
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Armanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica, automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d' ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' **Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — La Ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal *I. Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8 50.*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchier — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

TELA ASTRO MONTNO

superiore a tutte le tele all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione l're *UNA*.

Rivolgersi per acquisti all' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., casa Masciadri n 5, Udine.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d' elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2357.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00	per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60	» »
Terza pagina	» 0. 50	» »
Quarta pagina	» 0. 25	» »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.